

KONINKLIJK MUSEUM VOOR MIDDEN-AFRIKA — TERVUREN, BELGIË
ANNALEN — REEKS IN-8° — ZOOLOGISCHE WETENSCHAPPEN — n° 217, 1977

MAMMIFÈRES
DU JEBEL UWEINAT,
DÉSERT DE LIBYE

par

Xavier MISONNE

RETTILI DEL GEBEL UWEINAT

di

Lilia CAPOCACCIA

MUSEE ROYAL DE L'AFRIQUE CENTRALE — TERVUREN, BELGIQUE
ANNALES — SERIE IN-8° — SCIENCES ZOOLOGIQUES — n° 217, 1977

RETTILI DEL GEBEL UWEINAT

di

Lilia CAPOCACCIA

La piccola collezione di rettili raccolta da X. Misonne, dall'ottobre 1968 al Gennaio 1969, a Gebel Uweinat (situato alla frontiera tra Libia, Egitto e Sudan) e a Gilf Kebir (situato in territorio egiziano a 150 km a Nord di Gebel Uweinat) comprende sette specie : due Geconidi (*Tropicolotes steudneri* e *Tarentola annularis*), un Agamide (*Agama mutabilis*), tre Lacertidi (*Acanthodactylus scutellatus*, *Eremias rubropunctata*, *Eremias guttulata guttulata*) e un Colubride (*Psammophis shokari aegyptius*).

Tropicolotes steudneri (Peters)

Gymnodactylus steudneri Peters 1869, Monatsb. Akad. Wiss. Berlin, p. 788.

Karkur Ibrahim, Libia, 13.XII.1968 : 1 ♂.

Distanza muso-cloaca : 26 mm (non è possibile misurare la lunghezza totale per assenza della porzione terminale della coda). 9 sopralabiali. 8 sottolabiali. Corpo ricoperto di squame embricate, lievemente carenate (tricarenate) lungo il centro del dorso, disposte in serie longitudinali (54 a metà tronco).

La località di cattura di questo esemplare cade perfettamente entro l'areale di diffusione della specie, il quale si estende dal Sinai, dall'Egitto e dal Sudan Anglo-Egiziano occidentale fino al Sahara algerino. La specie era già nota per l'Uweinat ("El Auenat", Scortecci, 1935b, p. 191).

Tarentola annularis (Geoffroy Saint Hilaire)

Gecko annularis Geoffroy Saint Hilaire 1823, in Savigny, Descript. Egypte, Hist. Nat. Rept., 1, p. 130, pl. V, fig. 6-7.

Karkur Tahl (N-E Uweinat, Egitto), 24.X.1968 : 2 es. (1 ad. e 1 juv.).

Lunghezza totale : rispettivamente 152 mm (di cui 60 spettanti alla coda) e 104 mm (di cui 56 spettanti alla coda). Rostrale più larga che alta. 10 sopralabiali, di cui l'ultima di proporzioni minori. Squama mentale lunga il doppio della sua larghezza. 10 sottolabiali. Bordo anteriore dell'apertura auricolare denticolato, per la presenza di 9 squamette coniche. 10 serie longitudinali di tubercoli non carenati sul dorso : di esse le due serie mediane sono in alcuni tratti sdoppiate.

La specie, diffusa in Senegal, Mauritania, Nigeria, Libia, Egitto, Sudan, Eritrea, Etiopia, Somalia del Nord, Sinai e Arabia occidentale, era già stata segnalata per l'Uweinat ("El Auenat", Scortecci, 1935b, p. 191).

Agama mutabilis, Merrem

Agama mutabilis Merrem 1820, Tent. Syst. Amphib., p. 50.

Agama pallida Reuss 1834, Descript. Mus. Senckenb., I, p. 38.

Agama inermis Pellegrin 1926, Bull. Mus. Nat., XXXII, p. 160.

- a) Wadi Tahl (N-E Uweinat, Egitto), m 650, 29.X.1968 : 1 ♂;
- b-c) Karkur Tahl (*id.*), 20.XI.1968 : 1 ♂, 1 ♀;
- d-e) *Id.* (*id.*), 14.X.1968 : 2 ♂♂;
- f) Wadi Waddan (Sud Uweinat, Sudan), m 700, 25.XI.1968 : 1 ♀;
- g) Ain Zueia (Ovest Uweinat, Libia), 29.XI.1968 : 1 ♂;
- h) Karkur Ibrahim, 13.X.1968 : 1 ♂.

	Distanza muso-cloaca	Lunghezza coda	Lunghezza capo	Lunghezza tibia	N° lamelle sotto al IV dito arto posteriore		N° squame tra le due nasali
					sin.	ds.	
a)	90	171	30	31	21	22	3
b)	64	-	21	22	18	19	3
c)	77	136	23	25	17	20	3
d)	92	164	29	29	19	20	3
e)	46	94	15	16	19	19	3
f)	80	147	26	26	19	19	4
g)	50	92	15	17	19	19	3
h)	64	132	22	22	19	18	4

Tutti gli esemplari considerati presentano narici rivolte verso l'alto e situate sulla sommità del canto rostrale. Questa caratteristica, unita ai dati meristici soprariportati, consente di attribuire (Pasteur & Bons, 1960) gli individui in questione alla sp. *mutabilis*, diffusa dal Marocco all'Irak e assai comune in Libia e in Egitto.

Acanthodactylus scutellatus (Audouin)

Lacerta scutellata Audouin 1829, Descr. Egypte, Suppl., p.172, pl. I, fig. 7.

Gilf Kebir, 10.I.1969 : 1 ♂.

Distanza muso-cloaca 62 mm (non è possibile misurare la lunghezza totale per la mancanza della porzione terminale della coda). L'arto posteriore stirato in avanti giunge lievemente oltre l'apertura auricolare. Scaglie ventrali non regolarmente allineate in senso longitudinale; in senso trasversale se ne contano

14 a metà tronco. 23 pori femorali a destra, 25 a sinistra. 26 squamette sotto il IV dito dell'arto posteriore.

Tali caratteristiche risultano intermedie - stando a Boulenger (1918, 1920) e a Bons & Girof (1963) - tra quelle della ssp. *scutellatus* (Audouin) e quelle della ssp. *audouini* (Boulenger). Il rettile proviene infatti da una località situata presso il limite sud orientale dell'areale di quest'ultima, in una zona assai prossima all'areale della prima.

Eremias rubropunctata (Lichtenstein)

Lacerta rubropunctata Lichtenstein 1823, Verz. Doubl. Mus. Berlin, p. 100.

Gilf Kebir, 10.I.1969 : 1 ♂.

Lunghezza totale 133 mm (di cui 82 spettanti alla coda). Lunghezza del capo 12 mm. Larghezza del capo 8,2 mm. 3 nasali, di cui l'inferiore in contatto con la rostrale e con la prima sopralabiale, e la posteriore piccola ma sempre in contatto con la narice. 4 sopralabiali anteriormente alla suboculare. Occipitale presente. Collaretto, poco distinto nella zona mediana, composto da 11 squame. 59 serie longitudinali di squame dorsali a metà tronco. 12 serie longitudinali di ventrali. 20 pori femorali per lato. Squame della porzione dorsale della tibia tondeggianti, giustapposte, lisce, poco più grandi delle dorsali. 17 lamelle tricarinate sotto il IV dito dell'arto posteriore. Gli arti posteriori stirati in avanti giungono a livello dell'ascella. Dorso grigiastro con sparse macchie tondeggianti bruno scure; lati della coda con barre verticali bruno-scure; parte superiore del capo nerastra. Regioni inferiori biancastre senza macchie.

Gilf Kebir è situata nella parte meridionale dell'area di diffusione della specie, che - dalla Penisola del Sinai - attraverso l'Egitto e la Nubia - si estende fino al Sahara Algerino.

Eremias guttulata guttulata (Lichtenstein)

Lacerta guttulata Lichtenstein 1823, Verz. Doubl. Mus. Berlin, p. 101.

Karkur Ibrahim, Libia, 13.XII.1968 : 4 ♂♂, 13 ♀♀.

Lunghezza totale variabile da 120 mm (di cui 85 spettanti alla coda) a 150 mm (di cui 110 spettanti alla coda). Capo più lungo che largo : la sua lunghezza corrisponde a una volta e due quinti - una volta e due terzi la sua larghezza. 3 nasali, di cui l'inferiore in contatto con la rostrale e la prima sopralabiale, e la superiore ampiamente in contatto con la sua controlaterale, dietro alla rostrale. 4 (10 esemplari) - 5 (7 esemplari) sopralabiali anteriormente alla suboculare. Occipitale presente. Collaretto, poco distinto nella

porzione mediana, composto da 10-14 squame (12,5 in media). Serie longitudinali di squame dorsali variabili, a metà tronco, da 40 a 54 (con media pari a 44,6). Serie longitudinali di squame ventrali sempre 10, tranne in un solo caso in cui se ne contano 8. Pori femorali in numero variabile da 12 a 15 (con media 13,3). Tibia con scaglie della regione superiore carenate. Lamelle tricarenate sotto il IV dito dell'arto posteriore in numero variabile da 20 a 23 (con media 21,1). Gli arti posteriori stirati in avanti giungono a livello del collareto e in alcuni casi anche più oltre arrivando fino all'apertura auricolare. Regioni dorsali grigio-olivastre con allineamenti longitudinali (generalmente 4) di macchie brune: queste possono essere attraversate al centro o affiancate da una macchia chiara. Regioni ventrali biancastre senza macchie.

La forma nominale di *E. guttulata* è ampiamente diffusa in Africa settentrionale e nord-orientale, in Arabia e Iran, mentre la ssp. *watsonana* Stoliszka abita Iran, Turkmenistan, Afganistan e Pakistan.

Psammophis schokari aegyptius Marx

Psammophis aegyptius Marx 1958, Fieldiana Zool., 39 (18), p. 194, fig. 30C, 31C.

Karkur Tahl (N-E Uweinat, Egitto), 14.XII.1968 : 2 es. (1 ad. e 1 juv.).

Entrambi gli esemplari sono privi della porzione terminale della coda, per cui non è possibile indicarne la lunghezza totale. L'esemplare adulto supera comunque il metro e il giovane i 56 cm. Le sopralabiali sono 10 (VI-VII) a destra e 9 (V-VI) a sinistra nell'es. adulto, e 10 (VI-VII) tanto a destra che a sinistra nell'es. juv. Le sottolabiali sono 12 (I-VI) da entrambi i lati nell'esemplare adulto, e 12 (I-VI) a destra e 12 (I-V) a sinistra nell'individuo giovane. Ovunque la VII sottolabiale è quella più sviluppata in grandezza. Preoculari: rispettivamente 1 (a destra) e 2 (a sinistra), e 1 (a destra e a sinistra); postoculari rispettivamente 2 (a destra e a sinistra) e 3 (a destra e sinistra). Temporal anteriori 2. L'indice $\frac{\text{sutura internasale} \times 100}{\text{altezza rostrale}}$ è rispettivamente 64 e 64,5. L'indice $\frac{\text{sutura internasale} \times 100}{\text{sutura prefrontale}}$ è rispettivamente 46 e 49. L'indice $\frac{\text{larghezza frontale} \times 100}{\text{lunghezza frontale}}$ è 47 e 49. L'indice $\frac{\text{distanza tra frontale e estremità del muso} \times 100}{\text{lunghezza frontale}}$ è 75 e 70. L'indice $\frac{\text{lunghezza parietale} \times 100}{\text{lunghezza frontale}}$ è 80 e 85. Narici limitate da tre squame. Ventrali rispettivamente 197 e 183. Serie longitudinali di squame dorsali in entrambi 17 nella parte anteriore del tronco e 13 nella parte posteriore. E' sempre presente la striscia laterale scura attraverso l'occhio, mentre nel tronco mancano le strisce scure laterali, medio-ventrale e latero-ventrali. Tutte queste caratteristiche ci consentono di attribuire gli individui in questione alla ssp. *aegyptius*, diffusa (Kramer & Schnurrenberger, 1963) nella Libia sud-orientale e nel

resto del Sahara orientale fino al Nilo. Tale forma era già stata rinvenuta nella zona ("Tra Auenat e Archenù", "El Auenat") e citata da Scortecci (1935a, p. 189; 1935b, p. 194) come *Ps. schokari*.

BIBLIOGRAFIA

- ANDERSON, J., 1898.- Zoology of Egypt. I. Reptilia & Batrachia. London.
- BONS, J. & GIROT, B., 1963.- Révision de l'espèce *Acanthodactylus scutellatus* (Lacertidé-Saurien). *Bull. Soc. Sci. nat. phys. Maroc*, 42 (4), pp. 311-334, 1 pl.
- BOULENGER, G.A., 1918.- Sur les Lézards du genre *Acanthodactylus* Wieg. *Bull. Soc. Zool. France*, XLIII, pp. 143-155.
- BOULENGER, G.A., 1920-21.- Monograph of the Lacertidae, I-II. London.
- FLOWER, S.S., 1933.- Notes on the recent Reptiles and Amphibians, of Egypt, with a List of the species recorded from that Kingdom. *Proc. Zool. Soc. London*, (2), pp. 735-851.
- GRANDISON, A.G.C., 1961.- Preliminary notes on the taxonomy of *Tarentola annularis* and *T. ephippiata* (Sauria : Gekkonida). *Zool. Meded.*, XXXVIII (1), pp. 1-14, 3 pl.
- KRAMER, E. & SCHNURRENBERGER, H., 1963.- Systematik, Verbreitung und Ökologie der Libysche Schlangen. *Rev. Suisse Zool.*, 70 (3), pp. 453-567.
- LOVERIDGE, A., 1947.- Revision of the african Lizards of the family Gekkonidae. *Bull. Mus. comp. Zool.*, 98 (1), pp. 1-469, 7 pl.
- MARX, H., 1958.- Egyptian Snakes of the genus *Psammophis*. *Feldiana Zool.*, 39 (18), pp. 191-200.
- PASTEUR, G. & BONS, J., 1960.- Catalogue des Reptiles actuels du Maroc. Revision de formes d'Afrique, d'Europe et d'Asie. *Trav. Inst. Sci. Chér.*, Sér. Zool., 21, pp. 1-132, 5 pl.
- SCORTECCI, G., 1935a.- Rettili raccolti nel deserto Libico dalla Missione Desio della Reale Accademia d'Italia. *Atti Soc. it. Sci. nat.*, Milano, 74 (1-2), pp. 185-190.
- SCORTECCI, G., 1935b.- Rettili raccolti nel deserto Libico dal Prof. Lodovico di Caporiacco. *Ibid.*, pp. 191-194.
- VINCIGUERRA, D., 1927.- Risultati zoologici della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana per l'esplorazione dell'Oasi di Giarabub (1926-1927). Rettili, Batraci e Pesci. *Ann. Mus. civ. St. nat. Genova*, 52, pp. 324-345.
- VINCIGUERRA, D., 1932.- Spedizione scientifica all'Oasi di Cufra (marzo-luglio 1931). Rettili. *Ann. Mus. civ. St. nat. Genova*, 55, pp. 248-258.

ZAVATTARI, E., 1934.- Prodromo della fauna della Libia. Pavia.

ZAVATTARI, E., 1937.- Vertebrati della Libia. Festschr. f. Prof. Embrik Strand,
vol. 2, pp. 526-560.